

Bonus elettrodomestici, scadenza al 4 settembre per richiedere i rimborsi: ultimo milione di euro di Redazione Economia

La scadenza per l'ultimo milione di euro di bonus elettrodomestici è fissata a venerdì 4 settembre 2026. Gli esercenti dovranno completare la procedura per ottenere la somma anticipata (Fonte: <https://www.corriere.it/> 31 luglio 2026)



Il bonus elettrodomestici è agli sgoccioli. Il ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit) ha diffuso i dati ufficiali, secondo cui al 10 luglio è rimasto ancora da liquidare circa un milione di euro a causa di **169 esercenti che hanno aderito alla misura ma non hanno ancora presentato la richiesta** di rimborso delle somme anticipate ai clienti sotto forma di sconto in fattura. Per risolvere queste situazioni pendenti, il ministero ha fissato come data limite venerdì 4 settembre 2026.

Come funziona il bonus elettrodomestici

Si ricorda, infatti, che il bonus - introdotto dalla legge di bilancio 2025 - consiste in uno sconto sull'acquisto di un nuovo elettrodomestico a basso consumo in sostituzione a uno diventato obsoleto. Il ribasso veniva applicato subito al momento di saldare il nuovo prodotto acquistato, senza dover attendere rimborsi successivi o inserire la spesa nella dichiarazione dei redditi. Il bonus era pari al 30% del costo totale fino a un massimo di 100 euro per ciascun cliente, fatta eccezione per le **famiglie con un Isee sotto i 25 mila euro: in quel caso la soglia saliva fino a 200**

euro. Ciò significa, quindi, che il negoziante ha il compito di anticipare il contributo e poi avviare la procedura per recuperarlo.

Come chiedere il rimborso

Il procedimento per il rimborso delle somme anticipate è stato predisposto dal Mimit. Sarà compito degli esercenti recarsi online sul sito dedicato esclusivamente alla misura ([a questo link](#)), caricare la fattura emessa al cliente che deve contenere due informazioni fondamentali: prezzo pieno dell'elettrodomestico acquistato e lo sconto applicato tramite bonus.

Dopodiché, essendo il bonus riconosciuto solo in caso di sostituzione di apparecchi datati o ad alto consumo energetico, è importante dichiarare il corretto smaltimento secondo la normativa vigente. Infine, attendere i controlli di Invitalia e successivamente, con esito positivo, il pagamento sul conto corrente indicato.

Al termine della procedura

Una volta che inviata l'istanza e completata la procedura, il Mimit trasmette i dati dei voucher utilizzati all'Anagrafe tributaria. Le informazioni confluiscono nella dichiarazione dei redditi precompilata e **vengono utilizzate per effettuare le verifiche previste dalla normativa.** Se il procedimento va a buon fine, gli esercenti recuperato le somme anticipate e il Fisco definisce e predispone i rimborsi ancora pendenti. Se i negozianti non dovessero rispettare la scadenza del 4 settembre, però, perderebbero il diritto al rimborso, dovendo sostenere integralmente il costo dello sconto praticato.